

Comunicato sindacale

Il giorno 20 Settembre 2007, Franchi spa ha comunicato la fusione per incorporazione della Franchi spa nella Benelli armi spa di Urbino.

Tale fusione dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2007.

Questa azienda storica della provincia di Brescia, che ha attualmente 31 dipendenti, ha subito negli anni importanti ristrutturazioni, nel 1995 è stata acquisita dall'amministrazione straordinaria in Legge Prodi dalla Beretta, che riuscì a vincere la concorrenza dell'azienda americana Remington.

Nel 2001 avvenne la chiusura del sito Franchi di via Serpente a Brescia e con accordo sindacale fu individuata la soluzione di mantenere 23 lavoratori dipendenti Franchi a Gardone V.T e gli altri furono ricollocati in parte all'interno della Beretta spa di Gardone V.T e in parte accompagnati alla pensione.

Oggi siamo di fronte, con questa decisione formalizzata dal Consiglio di Amministrazione Franchi, alla definitiva chiusura di questa storica azienda sul territorio bresciano.

Le ragioni, contenute nella lettera di questa fusione, sono da ricercarsi nel contenimento dei costi fissi e nella semplificazione della struttura organizzativa.

La causa principale è determinata dalla svalutazione del dollaro che ha avuto ricadute pesanti sulla redditività dell'azienda.

Fim – Fiom, Lavoratrici e Lavoratori della Franchi riuniti in assemblea il 20 Settembre ritengono non condivisibile il progetto di spostare gran parte delle produzioni attualmente in carico al sito di Gardone V.T alla Benelli di Urbino.

Le ragioni sono le seguenti: 1) nell'accordo del 2001 c'era l'impegno per tutti i lavoratori che rimanevano dipendenti Franchi di garantire la continuità produttiva ed occupazionale sul sito di Gardone V.T.

2) L'operazione di recupero di redditività passa attraverso la messa in discussione dei posti di lavoro, questo per il Sindacato e per i Lavoratori è inaccettabile dato che il costo del lavoro nel bilancio 2006 della Franchi incide per l'8,6% sul fatturato.

Chiediamo alla Direzione Franchi e al gruppo Beretta di aprire una trattativa che tenga conto non solo della decisione del C.d.A ma anche delle ragioni che i lavoratori e il sindacato esprimono.

L'assemblea dei lavoratori Franchi da mandato a Fim e Fiom di chiedere un incontro per aprire la trattativa e a proclamare delle iniziative a sostegno del dissenso al progetto presentato dalla Franchi.

Gardone Val Trompia 21 Settembre 2007

Fim Fiom Brescia